



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE – 90139 PALERMO, Via Isidoro La Lumia, 11 – Telefono/Fax 091328750 - 3351307393

Sito internet: www.silpol.it posta elettronica: silpol@silpol.it

RIFORMA DELLA POLIZIA LOCALE: IL GIOCO DELLE CORTIGIANE E I RIMEDI DA BASSO MACELLO!

IL Governo tergiversa senza pudore sulla necessità di emanare una vera riforma dell'ordinamento della polizia locale, che assicuri ai Corpi di polizia locale lo svolgimento delle funzioni pubbliche, assegnate ad essi dal vigente ordinamento giuridico e garantite dalla stessa **Carta Costituzionale**, secondo i principi di adeguatezza e di sussidiarietà. **Il continuo rimbalzo di pareri e considerazioni**, ad opera dei vari funzionari ministeriali, sul ddl Saia-Barbolini che peraltro é ben poco condivisibile per i principi e l'impostazione normativa, mette in risalto una **reale criticità del ddl** sia sotto l'aspetto tecnico - finanziario e giuridico, sia dietro il profilo razionalistico ed esegetico, laddove i relatori propongono versioni diverse e contraddittorie, lasciando spazio persino ad una certa ambiguità dottrinarie sui temi della prevenzione, della sicurezza pubblica e dell'attività di repressione di ogni fenomeno di criminalità nell'ambito della convivenza urbana e metropolitana, in ragione dei compiti e delle funzioni riconosciute "per tabulas" agli operatori della polizia municipale e provinciale.

Il S.I.L.Po.L. non è interessato alle diatribe politiche, ovvero ai continui rimandi tra funzionari e politici, come fossero una messa in scena da cortigiane, ma vuole che il Governo ed il Parlamento dimostrino, con un atto di elevata maturità, di volere realizzare, con concretezza e senza infingimenti, il dettato costituzionale sulle potestà delle autonomie locali. La politica italiana può anche giocare *sulle escort e sul bungabunga*, ma non può permettersi assolutamente di rinviare, con fare giullaresco, la ricerca di soluzioni possibili e coerenti rispetto ai tanti problemi, che oramai hanno sommerso la Nazione - entità etica e culturale, e lo Stato - entità gnoseologica sui bisogni strutturali dell'individuo e della comunità, nel contesto generale del nostro sistema giuridico, che di fatto è violentato dalla carenza di una progettualità finalizzata ai cambiamenti oggettivi ed alla evoluzione della stessa intelligenza umana. *Dunque il SILPoL, la polizia locale, quale istituzione dello Stato, ed i suoi operatori chiedono con forza non una riforma della legge quadro n.65 del 7 Marzo 1986, ma l'approvazione di una legge di ordinamento nuova, che stabilisca l'ordine ontologico della polizia locale italiana, fondato sui principi costituzionali ed amministrativi cogenti.*

Anche la tematica delle elezioni R.S.U. sembra essere diventata oggetto di un canovaccio scenico, mediante cui le comparse si sono arrogate il diritto di decidere, arbitrariamente, la dinamica elettorale, dopo avere pressato per dilazionare i termini della scadenza naturale del mandato r.s.u., facendo apparire come ostativo il problema della definizione dei nuovi comparti di contrattazione collettiva nazionale, giusto in un momento storico particolare, segnato dalla diffusa volontà politica di restringere il campo di azione del sindacato e limitarne fortemente la capacità contrattuale.

Il S.I.L.Po.L. si metterà comunque in corsa con grande serenità, forte della sua autonomia, candidando i propri iscritti ed i simpatizzanti, senza trascurare la possibilità di trovare convergenze programmatiche sulla specificità della categoria e differenziandosi da certe confederazioni, che millantano rappresentatività ed agibilità sindacale, salvo poi a non essere convocate ai tavoli negoziali, essendo per nulla ricomprese nel paniere dei soggetti abilitati a sottoscrivere gli accordi quadro nazionali. In tal senso si leggano a mo' d'esempio i protocolli sull'elezione delle r.s.u. e sul differimento dei termini per l'adesione ai Fondi di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, passaggio, quest'ultimo, che potrebbe comportare un pesante condizionamento al futuro pensionistico dei lavoratori dipendenti. **Ad ogni buon conto**, il S.I.L.Po.L. c'è e facendo leva sulla forza degli ideali che da sempre lo contraddistinguono, nella speranza di potere ancora raggiungere gli obiettivi di sempre, che riguardano la specificità degli operatori della polizia locale e la specialità delle loro funzioni, si porrà come faro e baluardo della categoria.

L'importante è imparare a sperare. Il lavoro della speranza non è rinunciatario perché di per sé desidera aver successo invece che fallire (Ernst Bloch).

20 Aprile 2011

Il Segretario Nazionale

Nello Russo